**Interrogazione Senato Accademico 25/01/2013**

Magnifico Rettore,

il passaggio dalla Facoltà ai Dipartimenti e la nuova struttura organizzativa del nostro Politecnico hanno portato, tra le altre questioni, ciascun Corso di Studio a vivere un confronto con realtà da esso differenti.

Capita spesso, quindi, che nel tentativo di tendere ad una uniformità di procedure e regolamenti tra i vari Corsi afferenti ad uno stesso Dipartimento, ci si imbatta in situazioni ancora non normate o, comunque, non ben definite. E’, per esempio, quanto accaduto nel Dipartimento DICATECh nel mese corrente in merito alla possibilità di sostenere quale esame di profitto esclusivamente uno dei moduli degli insegnamenti erogati secondo quelli che sono i Regolamenti Didattici attivi.

La problematica è stata sollevata in sede di Giunta di Dipartimento (17/01/2013) e, vista l’importanza della questione, io e i membri dell’associazione che rappresento auspichiamo che si possa considerare l’argomento per tutti i Corsi di Studio afferenti a ciascun Dipartimento, in modo da garantire omogeneità nelle procedure all’interno del nostro Politecnico.

Chiediamo, infatti, se questa procedura di verbalizzazione sia effettivamente possibile e, qualora non lo fosse, come da orientamento emerso in precedenti sedi ma mai formalizzato, anzitutto quale sia la norma che la vieta.

Ci pare doveroso domandare a questo punto la ratio di Manifesti, oggi attivi, aventi esami che risultano formalmente unici, ma sviluppati in SSD differenti e spesso non affini, erogati in alcuni Corsi di Studio persino in semestri differenti (impedendo così allo studente di poter verbalizzare cfu conseguiti nel mese di Febbraio e, di conseguenza, negandogli il diritto di poter partecipare a Bandi in cui il numero di crediti conseguiti è richiesto tra gli stessi criteri di ammissione), con docenti che ricoprono il proprio carico didattico principale tramite l’erogazione di questi CFU e che spesso richiedono alle strutture didattiche di competenza un Verbale d’esame per ciascun modulo.

Con l’auspicio che tali riflessioni siano utili a normare in maniera più corretta i futuri Manifesti Didattici auspichiamo che si possa porre l’accento sulla necessità di garantire un breve transitorio per la gestione dell’attuale situazione.

Alessia Palumbo

Azione Universitaria Politecnico